

adeo domino Petro d'Urea arzivescovo di Saragoza, venuto per restar, si partirà e dito Vich resterà. È zonti di qui li 7 oratori di Napoli vano al re Catholico, molto ben in ordine di cavalli e altro. *Item*, è zonto uno orator dil Gran maestro di Rodi in materia turchescha, venuto al Papa. Li capitoli fati col cardinal di Siena è stà mandati dal dito cardinal per aver la retificatione, e si aspetta la risposta. Manda letere dil consolo di Napoli et di Palermo. *Item*, à comunicà a l' orator dil Christianissimo re e altri cardinali le nove dil Turco; li qual sono respirati molto, dicendo il Signor turco non farà altro per questo anno de quanto è stà dito avanti zonzesse le letere nostre, come il Signor turco era stà morto nel Cayro etc., *adeo* molti cardinali e oratori li mandano a dimandar di questo la verità, a tempo l'era andato in leto. *Item*, di Perosa si aspetta l' exito; il Papa mandò in Perosa, per suo nome, domino Antonio Pulzi clerico di camera, nepote dil cardinal Pulzi.

158* *Dil dito, di 17.* Come fo dal Papa per veder la letera li ha scritto l' Imperador; el qual era in una sala con alcuni cardinali, e come lo 'l vite, lo 'l chiamò et menolo in un'altra sala, *remotis alienis*, cavò di tascha la dita letera autenticha, la qual fo leta per Hironimo Dedo secretario di lui Orator; in la qual si contien, l' Imperador si duol che per l' interdito fe' papa Julio di beneficii ecclesiastici di Verona e veronese, li vinitiani erano privi di quelli, e Soa Maestà li messe in la camera fiscal per dar il viver a li forassiti benemeriti di l' Imperio; e hora, per Soa Santità, (a) quelli li haveno prima è stà restituiti a requisition dil cardinal Corner. *Item*, si duol la Signoria fazi pagar a' veronesi cose insolite, et fazi fortificar Verona e il veronese, che la non pol far per li capitoli di le trieve; e che Soa Santità è conservator di quelle e debbi farle observar; et che queste caxon non lo lassa deliberar di proveder in materia christiana. Et l' Orator disse: « Vostra Santità vede come l' Imperador vol esser *dominus beneficiorum* »; e il Papa rise, dicendo « L' è vero; a questa parte li risponderò ben. » Poi l' Orator disse che a' veronesi non se li fa nulla da novo, *imo* si lassa galder li soi beneficii tutti, *etiam* a li absenti, e non è capitolo non poter fortificar Verona. Il Papa disse: « Li scriverò averlo dito a vui, et si aspetta risposta di la Signoria. » Et lui Orator disse: « Vostra Santità scriva io averlo risposto la Signoria è per conservar li capitoli, et desidera la observantia di Soa Maestà ». *Item*, il Papa disse aver auto una altra letera di Soa Maestà zercha la richiesta di mandar a

Roma uno nontio per tratar in materia christiana. Dice il Re di romani predito, come el sia compromesso con la Signoria, e fata la pace, poi si atenderà a queste cose contra il Turco; e che 'l Papa se interponi a questo. Poi il Papa disse, il re Catholico andava in Spagna e si preparava le nave; il cardinal di Toledo, qual à anni 65, et è amalato, si 'l morisse, quelle cosse saria in gran confusion. *Item*, quelli di Valadolit e de Burgos sono accordati insieme, et mandato a le altre cità acciò mandino soi noccii al re Catholico a persuader vengi in Spagna. *Item*, il Papa disse aver auto aviso le zente di Francesco Maria, andò a Perosa, fece uno arsalto a una porta et fo rebatuti con occision de più di 1000 di loro; *tamen* che non lo crede. *Item*, il Papa aspetta la ratification di capitoli fati col cardinal di Siena. *Tamen*, poi scritta, è venuto letere di Perosa, come Francesco Maria con le zente era soto le mure e scaramuzava con quelli erano dentro, e che quel Antonio Pulzi andò per intrar in Perosa, scrisse per *omnino* la prima nova, la qual l' intese da un fantazino diceva era stato in la pugna; et *tamen* non fu vera et questa ultima è la verità.

Di Napoli, di Lunardo Anselmo consolo, di 9. Come li oratori sono partiti, li qual sono questi notadi qui soto, con cavali 10 per uno, benissimo in ordine dil tutto. *Item*, il conte di Monte Leone, ito al governo di Sicilia, a di primo zonse in Palermo, molto honoratamente fece l'intrata. Il cardinal di Ragona si partì da Roma e andò dal Catholico re contra la volontà del Papa. È zonto qui con una nave uno orator dil Gran maistro di Rodi, va al Papa e a li altri principi christiani per cose turchesche. El magnifico Burgese Petruzi è partito di qui per andar a intrar in Siena. *Item*, scrive dil suo adversario che lo persequita, et si ricomanda.

Di Palermo, di Ulisse Salvator consolo, di 29 April. Scrive, è zonto de li e partito il nontio di li patroni di le galie di Barbaria, va a Tunis e si ha imbarchato etc. Le cose di la nave Nicolosa, fono prese dal galion di don Hugo di Monchada *olim* vicerè de li, fo per li doanieri depositato il tutto appresso quel banchiere etc. Formenti de li con poca riputazion et valerà pocho; si judica sarà gran raccolto. Scrive 13 brigantini, 4 fuste sono armate a Tunis et 3 fuste in Albona per far danni; et che 4 galie di Malicha hanno preso 4 fuste di mal afar.

Di Hongaria, di sier Alvise Bon dottor orator nostro, date a Buda a di ultimo April, zonte ozi in Pregadi. Come a di 27 ricevete letere di la Signoria nostra, di 23 Zener, con avisi di